

## IL SALUTO DEL PRESIDENTE

E' un Carnevale particolare quello che il Cervetto ha organizzato per il 2005, poiché vi sono numerose novità a caratterizzarlo. Di indubbia importanza è il fatto che quest'anno il nostro Comitato ha deciso di partecipare alle sfilate senza il tradizionale carro allegorico che numerosi amanti di Carnevale in città attendevano di anno in anno come il "carro da battere", sempre imponente e negli ultimi anni sempre ricco di effetti speciali e supporti tecnologici.

Questa decisione, dettata dall'esigenza di riorganizzazione "logistica" della nostra associazione, assolutamente non renderà meno significativa la partecipazione del Cervetto al Carnevale di Vercelli, né ne limiterà il programma di iniziative, che addirittura è più ricco che in passato. Quasi preoccupati della nostra pur corretta rinuncia al carro, infatti, abbiamo lavorato duramente al fine di proporre ai Cervettiani e alla città una serie di iniziative a nostro avviso importanti.

In primis si è deciso di partecipare alla sfilata con la realizzazione di figure allegoriche assolutamente inedite per il Carnevale bicciolano, che sapranno stupirne il pubblico: si sono realizzati ben sette mascheroni in cartapesta che saranno portati in parata dai nostri costruttori... sulle spalle.... E' infatti questa una forma di costruzione allegorica assai diffusa in altre zone d'Italia ed estremamente interessante, al punto da indurci a decidere di approfittare dell'assenza del grande carro per mostrarla ai Vercellesi.

Sempre approfittando della disponibilità di tempo derivante dal minor impegno al carro, si è lavorato lungamente ad un'altra significativa proposta, che resterà fuori dalle sfilate e che personalmente trovo decisamente importante: si è pensato di realizzare un DVD attraverso il quale raccontare, almeno in parte, cosa significhi "fare Carnevale"... quest'opera, suddivisa in capitoli, mostra con l'ausilio di immagini fotografiche e filmati, l'esperienza della costruzione del carro nel 2004, le emozioni suscitate nel pubblico, l'idea del tema presentato, i supporti tecnologici utilizzati, per concludere poi con le suggestive fotografie della fagiolata sotto un candido manto di neve, che l'ha resa speciale. Questo disco sarà uno strumento per comunicare il sacrificio ed il valore umano della condivisione che si celano dietro lo spettacolo e le iniziative del Carnevale, anche con lo scopo di trovare nuovi amici che si entusiasmino di fronte alle attività mostrate e vogliono portare le loro idee e il loro aiuto.

Poi abbiamo in cantiere la mostra che si svolgerà in Santa Chiara, in cui proporremo opere di Cecco Leale legate al tema del Carnevale al Cervetto; abbiamo le consuete visite benefiche ed istituzionali dentro e fuori dal Rione, ed ovviamente sono in programma gli appuntamenti classici di veglia e fagiolata.

Inoltre, alcuni appuntamenti finalizzati al sostegno di iniziative sociali e di altre forme di volontariato rispetto alla nostra, come la collaborazione con l'Avis, che intendiamo coinvolgere nella nostra sfilata al fine di stimolare il nostro pubblico riguardo al tema della donazione del sangue.

Non aggiungo altro, ma credo che sia evidente come la seppur importante assenza di un carro allegorico, renderà la partecipazione del Cervetto al carnevale 2005 semplicemente "diversa", tutt'altro che minore e forse in qualche modo anche migliore, più completa... a voi giudicare.

Spendo solo una parola per dire che il tema del nostro libretto e del nostro Carnevale quest'anno non poteva che essere una provocazione sulla necessità di spazio che la nostra Associazione ha per poter portare avanti le proprie numerose iniziative, con una provocazione che vuole dire: "risolviamo in fretta le problematiche relative agli spazi, poiché sin che si dovrà occupare di queste, il Cervetto perderà tempo prezioso in cui dedicarsi invece alle attività più utili ed apprezzate..."; questo al fine di sensibilizzare su questi problemi i nostri Amministratori affinché possano in tempi brevi fornirci un sostegno che ci consenta di proseguire il nostro cammino, cosa che peraltro stanno già facendo con un impegno del quale siamo loro grati.

Mi resta solo da ringraziare il mio Comitato, i miei più stretti collaboratori e Consiglieri. Saluto Don Piero, con cui il Cervetto ama collaborare e saluto Serena Leale, ringraziandola per l'aiuto fornitoci.

Infine saluto le mie maschere Lavandè e Lavandera, ciò che esse rappresentano e tutti i Vercellesi.

Christian Bobbola